

Clinical and Translational Research to End Tuberculosis

In occasione del World Tuberculosis Day 2026 (10 e 11 marzo) sono stati organizzati presso l'INMI Lazzaro Spallanzani due eventi di grande rilevanza scientifica e formativa, caratterizzati da interventi di elevata qualità, utili e stimolanti per tutti i partecipanti: *Gestione della tubercolosi nel Lazio: condivisione delle esperienze, sfide, proposte di miglioramento* realizzato il 10 marzo e *Clinical and Translational Research to end Tuberculosis*, realizzato l'11 marzo. Le giornate hanno visto la presenza di centinaia di professionisti del settore sanitario, con il contributo di relatori di livello nazionale e internazionale, provenienti sia dall'Europa che dagli Stati Uniti, a testimonianza dell'ampio respiro scientifico dell'iniziativa.

La prima giornata, è stata dedicata in particolare alla realtà regionale, coinvolgendo attivamente tutti gli attori impegnati nella gestione della tubercolosi nel Lazio: dai servizi di sorveglianza ai clinici ospedalieri, dagli ambulatori territoriali fino alle associazioni dei pazienti, tra cui STOP TB. Tutti i protagonisti hanno avuto modo di portare il proprio contributo, favorendo un confronto concreto sulle esperienze sul campo, sulle criticità e sulle possibili strategie di miglioramento.

La seconda giornata ha invece assunto una dimensione pienamente internazionale, con il coinvolgimento di esperti di primo piano nel panorama scientifico globale e un focus su ricerca clinica e traslazionale, innovazione diagnostica e terapeutica, e nuove prospettive nella lotta alla tubercolosi. Nello specifico la seconda giornata è stata realizzata con il contributo ottenuto nell'ambito del Programma ProMIS al Primo Sportello 2026 per la realizzazione di eventi/attività di studio inerenti le Malattie Trasmissibili.

La partecipazione è stata attiva e dinamica, con un ampio spazio dedicato al confronto e numerose domande che hanno arricchito il dibattito. Gli interventi hanno consentito di chiarire aspetti fondamentali relativi ai percorsi diagnostici e terapeutici della tubercolosi, oltre ad approfondire i meccanismi patogenetici della malattia e le principali criticità nella gestione clinica e territoriale.

Particolare attenzione è stata dedicata alle innovazioni in ambito diagnostico, alle nuove strategie terapeutiche, incluse le terapie host-directed, e alla gestione delle forme complesse come la TB resistente e la coinfezione TB-HIV. Inoltre, sono stati discussi temi chiave legati alla prevenzione, ai determinanti sociali e alle sequele della malattia, con uno sguardo integrato tra clinica e sanità pubblica.

Nel corso del meeting sono state avanzate proposte per studi collaborativi che hanno già prodotto risultati concreti. In particolare, insieme al professor Wallis, il 16 aprile 2026 è stato presentato un progetto europeo nell'ambito HORIZON-HLTH-2026-01-DISEASE-03 — Advancing research on the prevention, diagnosis, and management of post-infection long-term conditions, dal titolo: N-ACETYLCYSTEINE FOR LUNG HEALTH POST-TB (NAC POST-TB). Il professor Wallis ricopre il ruolo di Principal Investigator, mentre l'INMI partecipa come partner, con un budget dedicato pari a 703.829,88 €.

Infine, gli eventi hanno permesso di intravedere prospettive future promettenti, in particolare nello sviluppo di nuovi percorsi vaccinali e strategie di controllo della malattia, rafforzando il dialogo tra ricerca, pratica clinica e istituzioni.